

LA SCUOLA CATTOLICA IN CIFRE

Anno 2014/2015


Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015

LE SCUOLE PRIMARIE

La rilevazione, realizzata in collaborazione con l'anagrafe del Ministero, consente di scattare una fotografia d'insieme delle scuole primarie paritarie cattoliche relativamente al 2014-15. Come nell'anno precedente i dati sono distribuiti in quattro sezioni e cioè le strutture, l'offerta formativa, gli alunni e il personale, a cui fanno seguito, al termine, delle osservazioni di sintesi circa gli andamenti principali. Si ricorda che si tratta formalmente di dati provvisori che non comprendono le province autonome di Aosta, Trento e Bolzano, ma la differenza dai dati reali è da considerare minima.

1. Le strutture

Tavola 1 – Principali parametri: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(in totale e per circoscrizioni geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia	Nord		Centro		Sud	
		n.	%	n.	%	n.	%
Numero di scuole	1.103	471	42,7	300	27,2	332	30,1
Numero di classi*	7.107	3.383	47,6	1.759	24,8	1.965	27,6
Numero di alunni**	146.114	72.474	49,6	36.847	25,2	36.793	25,2
Alunni/scuola	132,5	153,9		122,8		110,8	
Alunni/classe	20,6	21,4		20,9		18,7	
Classi/scuola	6,4	7,2		5,9		5,9	

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

* Di cui 10 pluriclassi.

** Di cui femmine 71.756.

Tavola 2 – Numero di scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(distribuzione per regioni; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Regione	Numero di scuole	%
Piemonte	61	13,0
Lombardia	202	42,9
Liguria	47	10,0
Veneto	80	17,0
Friuli Venezia Giulia	16	3,4
Emilia Romagna	65	13,8
<i>Nord</i>	<i>471</i>	<i>42,7</i>
Marche	14	4,7
Toscana	79	26,3
Umbria	7	2,3
Lazio	200	66,7
<i>Centro</i>	<i>300</i>	<i>27,2</i>
Abruzzo	17	5,1
Molise	2	0,6
Campania	146	44,0
Puglia	47	14,2
Basilicata	3	0,9
Calabria	16	4,8
Sicilia	83	25,0
Sardegna	18	5,4
<i>Sud e isole</i>	<i>332</i>	<i>30,1</i>

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Le percentuali sono calcolate sulla singola circoscrizione geografica.

Tavola 3 – Appartenenza a una rete: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(distribuzione per aree geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Reti di sole scuole non statali	239	21,7	118	25,1	72	24,0	49	14,8
Reti di scuole statali e non statali	121	11,0	66	14,0	28	9,3	27	8,1
Nessuna partecipazione a reti	743	67,4	287	60,9	200	66,7	256	77,1
Totale scuole	1103	100,0	471	100,0	300	100,0	332	100,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

Tavola 4 – Situazione edilizia: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Edificio appositamente costruito	765	69,4	330	70,1	211	70,3	224	67,5
Edificio adattato	314	28,5	138	29,3	76	25,3	100	30,1
Condivisione con scuola dell'infanzia	658	59,7	250	53,1	207	69,0	201	60,5
Condivisione con scuola sec. I grado	367	33,3	226	48,0	88	29,3	53	16,0
Condivisione con scuola sec. II grado	159	14,4	95	20,2	45	15,0	19	5,7
Numero di aule ordinarie utilizzate	7.431	104,6	3.498	103,4	1.894	107,7	2.039	103,8

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. La percentuale delle aule ordinarie utilizzate è calcolata sul numero delle classi attive nel rispettivo raggruppamento e quindi risulta facilmente superiore a 100.

Tavola 5 – Spazi per attività speciali: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Presente		Assente		In condivisione	
	n.	%	n.	%	n.	%
Aula magna	309	28,0	395	35,8	347	31,5
Palestra	485	44,0	78	7,1	502	45,5
Cortili e giardini	612	55,5	16	1,5	437	39,6
Laboratori di informatica	712	64,6	42	3,8	310	28,1
Locali mensa	622	56,4	59	5,3	376	34,1
Biblioteca	483	43,8	348	31,6	203	18,4
Laboratori artistici	376	34,1	450	40,8	162	14,7
Altri impianti sportivi	185	16,8	580	52,6	214	19,4
Laboratori scientifici	174	15,8	613	55,6	200	18,1
Laboratori linguistici	208	18,9	625	56,7	124	11,2

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

N.B. La somma delle percentuali è inferiore a 100 per via di 24 scuole che non hanno risposto.

2. L'offerta formativa

Tavola 6 – Tipo di orario settimanale: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Orario	Totale		5 giorni settimanali		6 giorni settimanali	
	n. alunni	%	n. alunni	%	n. alunni	%
24 ore	4.409	3,0	3.301	3,3	1.108	2,4
27 ore	32.676	22,4	23.023	23,2	9.653	20,7
30 ore	85.120	58,3	54.668	55,0	30.452	65,2

40 ore	23.909	16,4	18.416	18,5	5.493	11,8
Totale	146.114	100,0	99.408	(68,0) 100,0	46.706	(32,0) 100,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Le percentuali sono calcolate per colonna. Nella riga del totale sono riportate tra parentesi le percentuali calcolate sull'insieme degli alunni.

Tavola 7 – Apertura pomeridiana della scuola: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Attività didattiche								
Nessuna apertura	204	18,9	21	4,5	41	14,0	142	43,8
1 giorno	35	3,2	11	2,4	13	4,5	11	3,4
2 giorni	65	6,0	26	5,6	27	9,2	12	3,7
3 giorni	53	4,9	37	7,9	11	3,8	5	1,5
4 giorni	55	5,1	40	8,6	9	3,1	6	1,9
5 giorni	632	58,4	329	70,6	183	62,7	120	37,0
6 giorni	38	3,5	2	0,4	8	2,7	28	8,6
Totale	1.082	98,1	466	98,9	292	97,3	324	97,6
Nessuna risposta	21	1,9	5	1,1	8	2,7	8	2,4
Attività extrascolastiche								
Nessuna apertura	378	34,9	150	32,2	89	30,5	139	42,9
1 giorno	48	4,4	28	6,0	6	2,1	14	4,3
2 giorni	93	8,6	36	7,7	29	9,9	28	8,6
3 giorni	67	6,2	28	6,0	20	6,8	19	5,9
4 giorni	58	5,4	26	5,6	14	4,8	18	5,6
5 giorni	422	39,0	193	41,4	128	43,8	101	31,2
6 giorni	15	1,4	5	1,1	6	2,1	4	1,2
7 giorni	1	0,1	0	0,0	0	0,0	1	0,3
Totale	1.082	98,1	466	98,9	292	97,3	324	97,6
Nessuna risposta	21	1,9	5	1,1	8	2,7	8	2,4

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

Tavola 8 – Servizi utilizzati dagli alunni: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Servizio	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Mensa	108.835	74,5	63.420	87,5	26.803	72,7	18.612	50,6
Scuolabus	4.900	3,4	2.282	3,1	885	2,4	1.733	4,7
Prescuola	19.839	13,6	11.893	16,4	4.303	11,7	3.643	9,9
Postscuola	19.468	13,3	11.302	15,6	3.776	10,2	4.390	11,9

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Le percentuali sono calcolate sul numero di alunni dei corrispondenti raggruppamenti.

3. Gli alunni

Tavola 9 – Alcune categorie di alunni: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Alunni con cittadinanza non italiana	3.740	2,6	1.636	2,3	1.406	3,8	698	1,9
Alunni con citt. non italiana nati in Italia	2.347	1,6	1.137	1,6	903	2,5	307	0,8
Alunni disabili	2.112	1,4	1.225	1,7	415	1,1	472	1,3
Alunni con DSA	2.416	1,7	1.719	2,4	523	1,4	174	0,5
Alunni che si avvalgono dell'IRC	145.758	99,8	72.411	99,9	36.795	99,9	36.552	99,3
Alunni ripetenti	238	0,2	73	0,1	37	0,1	128	0,3
Alunni collocati in pluriclassi	103	0,1	17	0,0	7	0,0	79	0,2
Alunni iscritti dopo esame di idoneità	183	0,1	30	0,0	28	0,1	125	0,3
Alunni anticipatari	103	0,1	6	0,0	49	0,1	48	0,1

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Le percentuali sono calcolate sui totali nazionali e locali dei bambini.

4. Il personale

Tavola 10 – Personale dipendente: scuole primarie paritarie cattoliche – a.s. 2014-15
(in totale e per variabili territoriali, contrattuali e personali; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale	Nord		Centro		Sud		Donne		Laici	
	n.	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	1.079	468	43,4	287	26,6	324	30,0	930	86,2	423	39,2
Docenti totali	12.439	6.328	50,9	3.019	24,3	3.092	24,9	11.270	90,6	10.765	86,5
- di cui a tempo indeterminato	8.578	4.682	74,0	2.005	66,4	1.891	61,2	7.817	69,4	8.257	76,7
- di cui a tempo determinato	2.493	1.205	19,0	598	19,8	690	22,3	2.192	19,4	2.437	22,6
- di cui a titolo gratuito	1.368	441	7,0	416	13,8	511	16,5	1.261	11,2	71	0,7
- di cui a tempo pieno	8.128	4.064	64,2	1.891	62,6	2.173	70,3	7.708	68,4	7.113	66,1
- di cui a tempo parziale	4.311	2.264	35,8	1.128	37,4	919	29,7	3.562	31,6	3.653	33,9
- di cui docenti di sostegno	1.310	793	12,5	269	8,9	248	8,0	1.224	10,9	1.197	11,1
Personale non docente											
- amministrazione	1.889	960	50,8	474	25,1	455	24,1	1.626	86,1	1.219	64,5
- cucina	1.523	794	52,1	367	24,1	362	23,8	1.409	92,5	1.195	78,5

- pulizia	3.312	1.610	48,6	882	26,6	820	24,8	2.999	90,5	2.587	78,1
-----------	-------	-------	------	-----	------	-----	------	-------	------	-------	------

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Mancano le risposte di 24 scuole: 3 al Nord, 13 al Centro e 8 al Sud. Le percentuali delle categorie complessive (dirigenti e docenti) sono calcolate sul totale nazionale. Le percentuali delle frazioni interne ad ogni categoria sono calcolate sul rispettivo totale di colonna. Per il personale non docente si ricorda che ogni unità può svolgere più di una funzione e quindi non è possibile calcolare il totale complessivo; le percentuali sono pertanto calcolate sul totale nazionale di categoria.

4. Osservazioni conclusive

I dati del MIUR sulle scuole cattoliche paritarie primarie relativi al 2014-15 hanno permesso di delineare un quadro nel quale si possono identificare elementi validi, consistenti in miglioramenti o nel mantenimento di posizioni nel tempo, e altri anche di criticità o comunque da prendere in considerazione al fine di rendere più efficace la loro azione educativa. Alla fine della disamina compiuta sopra nel dettaglio, tenterò di offrirne una sintesi, incominciando dagli aspetti *positivi*:

- nel biennio considerato il numero delle scuole rimane nel complesso invariato, come anche la loro distribuzione tra le circoscrizioni geografiche;
- nel tempo anche la condizione degli edifici, che risulta in genere buona, non subisce mutamenti significativi;
- se si prendono in considerazione spazi per attività speciali, va giudicata positivamente la presenza consistente di laboratori di informatica, di locali per la mensa, di cortili e di giardini, di palestre e di biblioteche;
- l'apertura su 5 pomeriggi alla settimana per le attività didattiche riguarda il 60% circa delle scuole e quella per le attività extrascolastiche la maggioranza relativa;
- il servizio della mensa è abbastanza diffuso e rimane globalmente invariato nel tempo;
- nell'ultimo triennio l'accoglienza di studenti con particolari esigenze, come gli immigrati e i disabili, risulta nel primo caso in crescita e nel secondo sostanzialmente stabile;
- il numero dei ripetenti e degli alunni collocati nelle pluriclassi è molto limitato, mentre quello degli iscritti dopo l'esame di idoneità è altrettanto contenuto e anche in diminuzione;
- la frequenza degli alunni all'IRC risulta totalitaria nel triennio;
- il personale direttivo resta nel complesso invariato nel tempo e i laici costituiscono una porzione consistente del totale, pari quasi al 40%, cioè la direzione delle scuole non è riservata ai soli religiosi;
- anche l'andamento dei docenti risulta immutato e in questo caso emerge che la più gran parte sono laici, una conferma positiva del loro ruolo crescente nella Chiesa del dopo Concilio;
- la netta prevalenza dei docenti a tempo indeterminato e pieno lascia trasparire una tendenziale stabilità del corpo insegnante, malgrado la situazione di generale precarietà della scuola paritaria;
- dati positivi sono pure la crescita, benché modesta, degli insegnanti di sostegno come anche quella degli addetti ai servizi di vigilanza/pulizia e amministrativi, mentre quelli di cucina rimangono sostanzialmente stabili.

A loro volta gli elementi di *debolezza* possono essere identificati nei seguenti aspetti:

- il numero degli alunni risulta in calo costante negli ultimi tre anni, anche se in misura ogni anno modesta;
- la tendenza alla diminuzione riguarda anche le classi e il rapporto alunni/scuole, alunni/classi e classi/scuole;
- le aule ordinarie utilizzate tendono a ridursi nel biennio considerato;
- qualche carenza si osserva anche riguardo ad alcuni tipi specifici di aule come i laboratori artistici, scientifici e linguistici, aule magne e gli impianti sportivi diversi dalle palestre;
- servizi come prescuola, postscuola e scuolabus sono poco diffusi;
 - se l'aumento della presenza dei laici nel personale, docente e non, è certamente un "segno dei tempi", preoccupa la percentuale troppo ridotta di religiosi tra gli insegnanti.